



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



Cornus e il suo territorio

L'area di Cornus (fig. 1) si trova nella provincia di Oristano, ubicata già dalle fonti antiche tra importanti centri come *Gurulis Nova*, *Bosa*, *Ad Nuragas* e *Turrus Libisonis*¹.

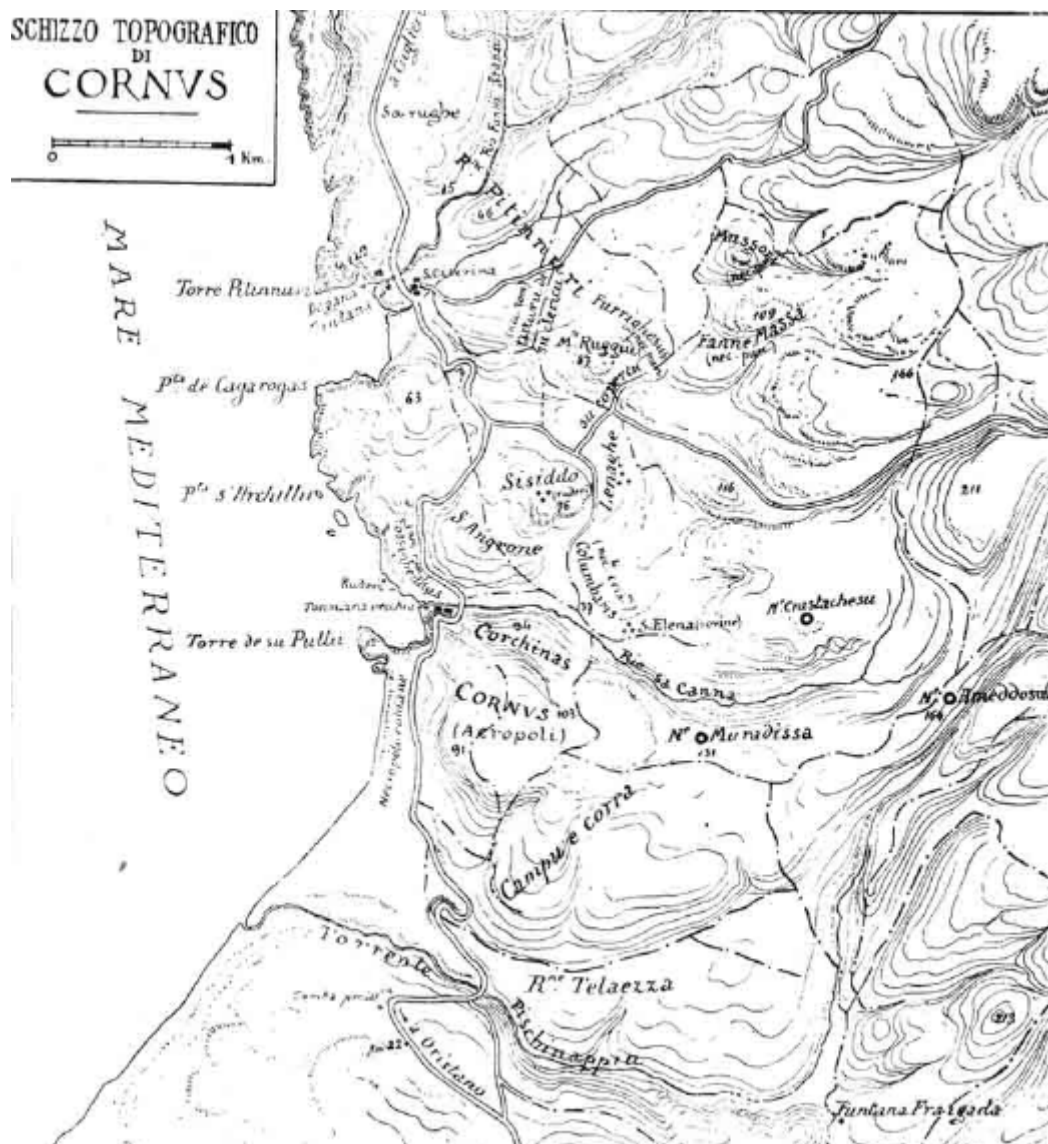


Fig. 1 - Territorio di Cornus (da TARELLI 1918, p. 287, fig. 1).

¹ *Cornus* I.1, p. 17.

Tale territorio è caratterizzato da una consistente urbanizzazione, sia in età punica che in quella romana: accanto ai centri urbani principali si svilupparono una serie di piccoli insediamenti articolati in agglomerati rurali gravitanti attorno alle ville urbano-rustiche; queste ultime rappresentavano il centro direzionale di aziende agricole di tipo latifondistico. L'entroterra cornuense era caratterizzato da numerose ville e la presenza di grandi proprietari terrieri in quest'area sembra testimoniata dal rinvenimento di alcuni cippi di confine, a Nord di Cornus, riferibili agli *Eutyichiani* (o *Euthiciani*)², proprietari di un'ampia tenuta confinante con i *Giddiltani*³ e con altre terre di proprietà delle *Numisiae*⁴, nel I secolo d.C.

Le ville riconosciute a Campu 'e Corra (fig. 2) sono quella di Sisiddu (fig. 3), Lenaghe e quella ipotizzata proprio a Columbaris, dove poi sorse il complesso cristiano.



Fig. 2 - Campu 'e Corra: collina di Corchinas e territorio limitrofo (foto di Unicity S.p.A).

² Gli *Eutyichiani* di Cuglieri erano dediti al commercio marittimo, oltre che alle attività fondiarie in Sardegna ed in Sicilia (MASTINO 2005, p. 176).

³ Si identificano con i *Giddilitani* gli abitanti di un'area limitrofa a quella cornuense, attestati dalle fonti epigrafiche di epoca romana; in epoca medievale tale nome sembra essere mantenuto dal villaggio scomparso di *Gitil* nell'attuale territorio comunale di Bortigali, (PITTAU 2011, pp. 111-113).

⁴ Si tratta di proprietarie terriere appartenenti alla *gens Numisia*, di origine centro-italica, che amministravano i terreni ubicati nella zona a Nord di Cuglieri, note dal I sec. d.C. I loro possedimenti erano delimitati da una serie di cippi che riportano il loro nome e quello delle popolazioni rurali alle loro dipendenze, forse residenti in villaggi posti all'interno dei latifondi (MASTINO 2005, pp. 176, 180-181).

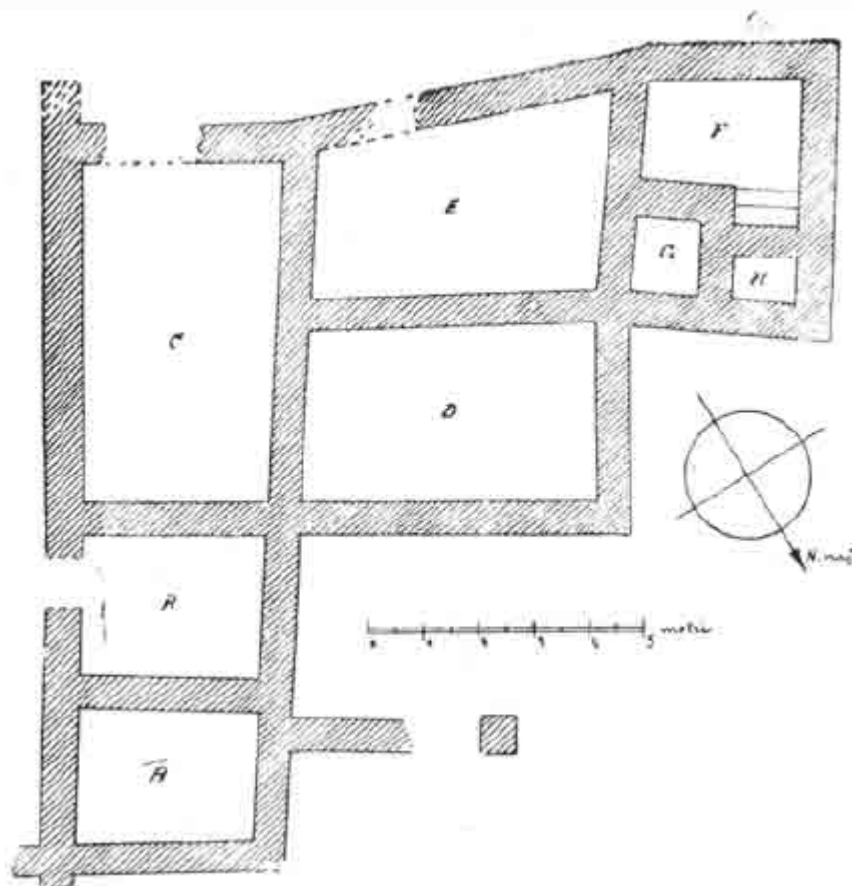


Fig. 3 - Sisiddu, pianta del complesso abitativo di età romana (da TARAMELLI 1918, p. 309, fig. 32).

Ma numerose aree funerarie ubicate alle pendici dell'altipiano e lungo la viabilità costiera dimostrano la presenza di ulteriori nuclei demici sparsi nel territorio: si tratta di Sas Tumbas a Nord, Filigarzu a Ovest, Talaezza a Sud e infine lungo il diverticolo che collegava Cornus a Gurulis, a S'Utturu Clerigu e a Columbaris⁵. Intorno ai ruderi della chiesa medievale di S. Elena, prossima al Rio sa Canna ai piedi del colle di Corchinas, è stata rilevata un'altra area funeraria datata in base ai materiali rinvenuti, ad un arco cronologico compreso tra tarda antichità e alto medioevo⁶ ed è stato rinvenuto un tratto di basolato che metteva in comunicazione le tre ville sopramenzionate⁷. Un efficiente sistema viario col-

⁵ Cornus I.1, p. 23.

⁶ TARAMELLI 1918, p. 295; Cornus I.1, p. 23.

⁷ Cornus I.1, p. 17.

legava le città costiere più importanti quali Tharros, Othoca, Neapolis, Bosa con il loro fertile entroterra⁸. In epoca medievale, l'areale di Cornus era posto al confine fra il giudicato del Logudoro, che comprendeva a Sud anche il territorio di Bosa e di Cornus, e quello dell'Arborea, che ricadeva presso il Rio Sa Canna di Cuglieri a breve distanza dal rio Pischinappiu⁹, là dove passava il confine storico tra Cornus e Tharros¹⁰.

È probabile che lo stesso centro sfruttasse maggiormente l'area montana e le risorse minerarie del Montiferru¹¹ ma per quanto riguarda lo sbocco al mare, poteva essere servito dal non distante *Korakodes Portus* e dagli ulteriori scali sulla costa occidentale della Sardegna¹².

⁸ NIEDDU 2011, p. 623.

⁹ Il rio Pischinappiu rappresentava il confine tra le diocesi di Bosa e di Oristano (MASTINO 2005, p. 520).

¹⁰ MASTINO 2005, pp. 266, 520; SPANU 2011, p. 658.

¹¹ STIGLITZ 2006, pp. 65-66.

¹² Il tratto di costa che sembra poter corrispondere al *Korakodes Portus* è quello del Capo Mannu, più precisamente Cala Su Pallosu (TORE, STIGLITZ 1987, p. 643; SANNA 2006a, p. 83; STIGLITZ 2006, pp. 65-66; ZUCCA 2006b, pp. 14-20).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- Cornus I.1* A. M. GIUNTELLA, *Cornus I.1. L'area cimiteriale orientale = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 13. 1, Oristano 1999.
- GIUNTELLA 2002 A. M. GIUNTELLA, *Brevi note sull'area cimiteriale orientale di Cornus (Cuglieri, Provincia di Oristano)*, in *Insulae Christi*, pp. 245-252.
- Insulae Christi* P. G. SPANU (a cura di), con la collaborazione di M. C. OPPO e A. BONINU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche* 16, Oristano 2002.
- "L'Africa romana" IV A. MASTINO (a cura di), *L'Africa romana. Atti del IV Convegno di studio* (Sassari, 13-15 dicembre 1985), I-II, Sassari 1987.
- MASTINO 2005 A. MASTINO (a cura di), *Storia della Sardegna antica = La Sardegna e la sua storia*, 2, Nuoro 2005.
- NIEDDU 2011 G. NIEDDU, *La romanizzazione dell'Oristanese vista attraverso l'analisi delle tipologie architettoniche in Oristano e il suo territorio I*, Roma 2011, pp. 623-653.
- Oristano e il suo territorio I* P. G. SPANU, R. ZUCCA (a cura di), *Oristano e il suo territorio, 1. Dalla preistoria all'alto Medioevo*, Roma 2011.

- PITTAU 2011 M. PITTAU, *I Giddilitani della Sardegna romana e il villaggio medioevale di Gitil*, in *Quaderni bolotanesi* 37, 2011, pp. 111-113.
- SANNA 2006a B. SANNA, *Testimonianze fenicie, greche ed etrusche da Cornus*, in *Tharros felix* 2, pp. 81-93.
- SPANU 2011 P. G. SPANU, *Civitates Arboreae. I centri urbani nel territorio di Oristano nell'alto Medioevo* in *Oristano e il suo territorio* I, pp. 657-690.
- STIGLITZ 2006 A. STIGLITZ, *Le saline del Capo Mannu e la localizzazione del Korakodes Portus. Studi sull'entroterra tharrensese*, in *Tharros Felix* 2, pp. 60-80.
- TARAMELLI 1918 A. TARAMELLI, *Cuglieri. Ricerche ed esplorazioni nell'antica Cornus*, in *NSc*, 15, 1918, pp. 285-331.
- Tharros Felix* 2 A. MASTINO, P.G. SPANU, R. ZUCCA (a cura di) 2006, *Tharros Felix* 2, Roma 2006.
- TORE, STIGLITZ 1987 G. TORE, A. STIGLITZ, *Ricerche archeologiche nel Sinis e nell'Alto Oristanese, (continuità e trasformazione nell'Evo Antico)*, in *"L'Africa romana" IV*, pp. 633-658.
- ZUCCA 2006b R. ZUCCA, *Le fonti sul Korakodes portus*, in *Tharros Felix* 2, pp. 11-32.

■ Periodici e riviste

NSc

Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità, Roma 1944- Già: *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1876-1920 (fa parte di *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Memorie della*

Classe di Scienza Morali, Storiche e Filologiche, Roma 1876). Poi: *Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1921-1939. Poi: *Atti della Reale Accademia d'Italia. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1940-1943.

Quaderni bolotanesi

Quaderni bolotanesi: appunti sulla storia, la geografia, le tradizioni, le arti, la lingua di Bolotana, Bolotana, I, 1975 e ss.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a